

Spett.le
Comune di Berzo Demo
Piazza Donatori di Sangue, 1
25040 Berzo Demo (BS)

*Alla c.a. del Segretario Comunale
dott. Matteo Tonsi*

*e, p.c., del Referente per i progetti PNRR "PA
Digitale 2026"*

Trasmissione tramite e-mail

Ceto, 05/09/2023
Prot. DP/MG/mg DV - 2023/177

**Oggetto: Offerta di servizi finalizzati all'integrazione di servizi nell'ambito dell'investimento
PNRR Misura 1 Componente 1, 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (PDND)
– Comuni**

Come da colloqui intercorsi, trasmettiamo la nostra offerta per quanto in oggetto.

PREMESSA

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

L'interoperabilità dei sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, ossia la capacità di scambiare dati e documenti tra Enti costituisce un obiettivo strategico del processo di digitalizzazione. L'Unione Europea stima, infatti, in cinque miliardi all'anno¹ il risparmio che potrebbe derivare da una piena e totale applicazione del principio "once only", in base al quale una persona dovrebbe fornire una sola volta dati e informazioni alla Pubblica Amministrazione.

La **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e il tracciamento dei soggetti abilitati per garantire la sicurezza delle informazioni. Essa

¹ *EU-wide digital Once-Only Principle for citizens and businesses - Policy options and their impacts - <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/eu-wide-digital-once-only-principle-citizens-and-businesses-policy-options-and-their-impacts>*

E
COMUNE DI BERZO DEMO
Protocollo N.0004897/2023 del 06/09/2023

fornisce un **insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità, snellendo i processi di istruttoria e riducendo oneri e procedure amministrative.**

PDND, inoltre, **mette a disposizione il Catalogo API**, che espone tutte le funzioni di interoperabilità (*e-service*) pubblicate dagli Enti e tramite le quali **un Ente può effettuare la richiesta di fruizione di dati posseduti da un altro Ente e, successivamente, integrare i propri servizi per i cittadini**, nel rispetto di regole di sicurezza predefinite.

La finalità della PDND è la futura totale interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali, che consentirà di **realizzare il principio "once-only"** (la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede) e di valorizzare il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni.

Quando tutte le PA avranno aderito alla piattaforma, pubblicando nel catalogo API tutti gli *e-service* di propria competenza:

- gli **Enti erogatori**, che rendono disponibili *e-service* per l'accesso ai loro dati, avranno garantita la sicurezza dello scambio di dati e una standardizzazione dei processi;
- gli **Enti fruitori** accederanno al Catalogo degli *e-service* disponibili e potranno integrare le API offerte dagli enti erogatori nei loro servizi a cittadini e imprese o nei propri sistemi informativi;
- i responsabili della protezione dei dati degli Enti aderenti potranno accedere a documenti amministrativi standard e garantire un processo uniforme per tutti gli Enti;
- imprese e cittadini potranno veder realizzato il principio del *once-only*, evitando di dover fornire informazioni già comunicate in precedenza alla PA.

L'avviso Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (PDND) – Comuni

Allo scopo di incentivare l'adesione dei comuni alla PDND, con l'avviso PNRR Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) – Comuni", vengono finanziati i comuni che, aderendo alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, inizino a realizzare alcuni *e-service* nell'ottica dell'interoperabilità, esponendone le relative interfacce applicative (API) e completandone la pubblicazione sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Il finanziamento consiste nell'erogazione dell'importo forfettario (definito "lump sum" dall'Avviso) di € 10.171,75 per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Il finanziamento è erogato a seguito del completamento delle attività richieste dall'Avviso, ossia il completamento del processo di *onboarding* alla PDND, l'erogazione dei servizi e la relativa pubblicazione di n. 1 API sul Catalogo API della PDND, nel pieno rispetto dei requisiti tecnico-funzionali indicati nell'allegato 2 all'Avviso e nella documentazione tecnico-amministrativa ivi citata, in particolare le *Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni*, le *Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici* e le *Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati*.

Si precisa che, affinché il finanziamento sia effettivamente erogabile, il completamento delle attività deve avvenire tassativamente entro il termine di 180 giorni dalla contrattualizzazione con il fornitore da parte del Comune.

In considerazione dell'esiguità del numero di API richieste, è evidente che **l'obiettivo della Misura** non è quello di *completare* il processo verso la piena interoperabilità, ma semplicemente di **sostenerne l'avvio e di favorirne la partecipazione anche da parte dei Comuni di dimensioni più piccole**, incentivandoli anzitutto ad effettuare le operazioni tecnico-amministrative richieste per l'adesione alla piattaforma (*onboarding*) e impegnandoli sin da subito a iniziare a mettere a disposizione di altri Enti alcuni dati e informazioni in proprio possesso, nel rispetto delle regole tecnico-amministrative della PDND e adottandone l'architettura funzionale.

In tal senso, il raggiungimento dell'obiettivo della Misura 1.3.1. (con il conseguente ottenimento del finanziamento), dovrebbe essere solo il primo passo di un processo che, in linea di principio, potrà portare negli anni il Comune:

- a mettere progressivamente a disposizione, tramite la PDND, gran parte dei dati in possesso del Comune (nel ruolo di erogatore);
- a sviluppare progressivamente un numero sempre maggiore di servizi digitali che sfruttino la possibilità che il Comune (nel ruolo di fruitore) acceda tramite PDND a dati e informazioni già detenuti da altre Pubbliche Amministrazioni (centrali o locali) senza richiederli ai cittadini o alle imprese.

In riferimento a quest'ultimo punto, va evidenziato che l'adesione alla Piattaforma consentirà al Comune, già in tempi abbastanza veloci, di sfruttare, in qualità di fruitore, alcune API che cominciano ad essere pubblicate sulla PDND da parte di alcune PA centrali (ANPR, INPS, ecc.).

LA PROPOSTA

La presente proposta ha l'obiettivo di agevolare il conseguimento degli obiettivi dell'avviso, e quindi dell'erogazione del contributo a favore del Comune, in riferimento alla Misura 1.3.1., sfruttando il fatto che **il Comune dispone già di alcuni insiemi di dati strutturati relativi al tema della trasparenza amministrativa** (d.lgs. 33/2013), gestiti con la suite "CKube Trasparenza PA".

La pubblicazione tramite API di specifici set di dati della trasparenza costituisce infatti **uno dei cinque casi d'uso che ANCI e Dipartimento per la trasformazione digitale** hanno individuato come possibili esempi per avviare il processo di pubblicazione di *e-service* sulla PDND².

CSC propone quindi di:

- accompagnare il Comune nel processo di adesione tecnico-amministrativa alla PDND (*onboarding*), che prevede in particolare i seguenti passi:
 - completamento della procedura di adesione sul portale Self Care messo a disposizione da PagoPA S.p.A.

² *Piattaforma Digitale Nazionale Dati, cinque casi d'uso come esempio per i Comuni* - <https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/piattaforma-digitale-nazionale-dati-cinque-casi-d-uso-come-esempio-per-i-comuni/>

- firma digitale dell'accordo di adesione da parte del rappresentante legale: l'accordo viene inviato sulla PEC dell'Ente presente in IPA a valle della procedura svolta per l'adesione;
- Caricamento dell'accordo di adesione firmato al link di conferma ricevuto nella stessa PEC;
- sviluppare e realizzare un *e-service* con relative API in riferimento ai dati della trasparenza relativi all'obbligo *contributi e sovvenzioni* nel rispetto delle *Linee Guida*;
- provvedere alla configurazione e alla pubblicazione della citata API sulla Piattaforma PDND di test:
 - eleggere le figure di riferimento di PDND come indicato nelle appendici de "Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati";
 - effettuare l'upload delle chiavi e dei certificati necessari alla comunicazione con PDND come indicato nei manuali operativi
 - pubblicare le API corredate di: attributi di accesso al servizio, come indicato nel manuale utente; documentazione tecnica (yaml/wSDL); documentazione sui requisiti di sicurezza per l'accesso;
 - effettuare attività di UAT in ambiente di Test;
- provvedere alla pubblicazione della API nella piattaforma PDND di produzione (dopo aver positivamente superato tutte le attività di test) ripercorrendo tutti i passi effettuati sulla piattaforma di test.

Si precisa che:

- la realizzazione e l'implementazione del *e-service* e della relativa API avverrà nel pieno rispetto dei requisiti tecnico-funzionali indicati nell'Allegato 2 all'Avviso e nei documenti tecnici da esso citati (in particolare le *Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni*, le *Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici* e le *Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati*);
- l'*e-service* sarà realizzato mediante lo standard tecnologico HTTP REST (che l'Allegato 2 indica come preferibile), attraverso un descrittore OpenAPI 3 che conterrà il dettaglio di tutti gli *endpoint* che saranno in numero di 5, come raccomandato dall'Allegato 2 all'Avviso, e che si riferiranno a 5 diverse possibilità di interrogazione del dataset in possesso del Comune (dati storici, dati dei singoli anni, importi aggregati per anno e per tipologia di percettore, ecc.);
- la definizione delle regole di interrogazione del dataset da parte di possibili enti fruitori (categorie di enti autorizzabili, numero di accessi, ecc.) sarà suggerita da CSC ma concordata con il Comune, venendo poi implementata nelle fasi di configurazione sulla piattaforma di test e di produzione.

Resta inteso che, una volta conseguito l'obiettivo richiesto dalla Misura 1.3.1., il Comune, sfruttando il residuo del finanziamento, potrà eventualmente decidere di provvedere alla pubblicazione su PDND di

ulteriori e-service con relative API, richiedendone lo sviluppo a CSC ovvero ai fornitori di altri sistemi informativi in uso al Comune.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività saranno completate entro 150 giorni dalla data di contrattualizzazione.

CORRISPETTIVI:

Sono di seguito riportati i corrispettivi per quanto sopra descritto (importi IVA esclusa).

Attività finalizzate al conseguimento dell'asseverazione: <ul style="list-style-type: none">• <i>Supporto al Comune nel processo di onboarding</i>• <i>Sviluppo e realizzazione di un e-service con relativa API in riferimento ai dati della trasparenza relativi all'obbligo "contributi e sovvenzioni"</i>• <i>Configurazione e pubblicazione della API sulla Piattaforma PDND di test</i>• <i>Pubblicazione della API sul Catalogo API della PDND</i>• <i>Pubblicazione della API nella piattaforma PDND di produzione</i>	€ 1.680
--	---------

Le modalità di contrattualizzazione e i termini di pagamento saranno oggetto di successiva definizione.

Cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

CSC Società Cooperativa Sociale

Marco Ghirardelli